

La Magia del Natale



Istituto Comprensivo Paritario Don Carlo San Martino
Rigola

La magia del Natale

Raccolta di fiabe

Titolo originale: La magia del Natale

Published by Istituto Comprensivo Paritario
Don Carlo San Martino - Rigola, Besana Brianza (MB)

1 edizione Dicembre 2023

Proprietà riservata

Libro Realizzato all'interno di un progetto verticale di istituto.

In copertina: "Il Bosco a colori" Opera realizzata dai bambini dell'infanzia.

Art Director: Miriam Arlati.

Illustrazioni: ad opera dei ragazzi di prima Secondaria sotto la supervisione e l'adattamento di Miriam Arlati.

Musiche: ad opera dei ragazzi dell'istituto Don Carlo San Martino di Rigola sotto la supervisione di Elena Redaelli.

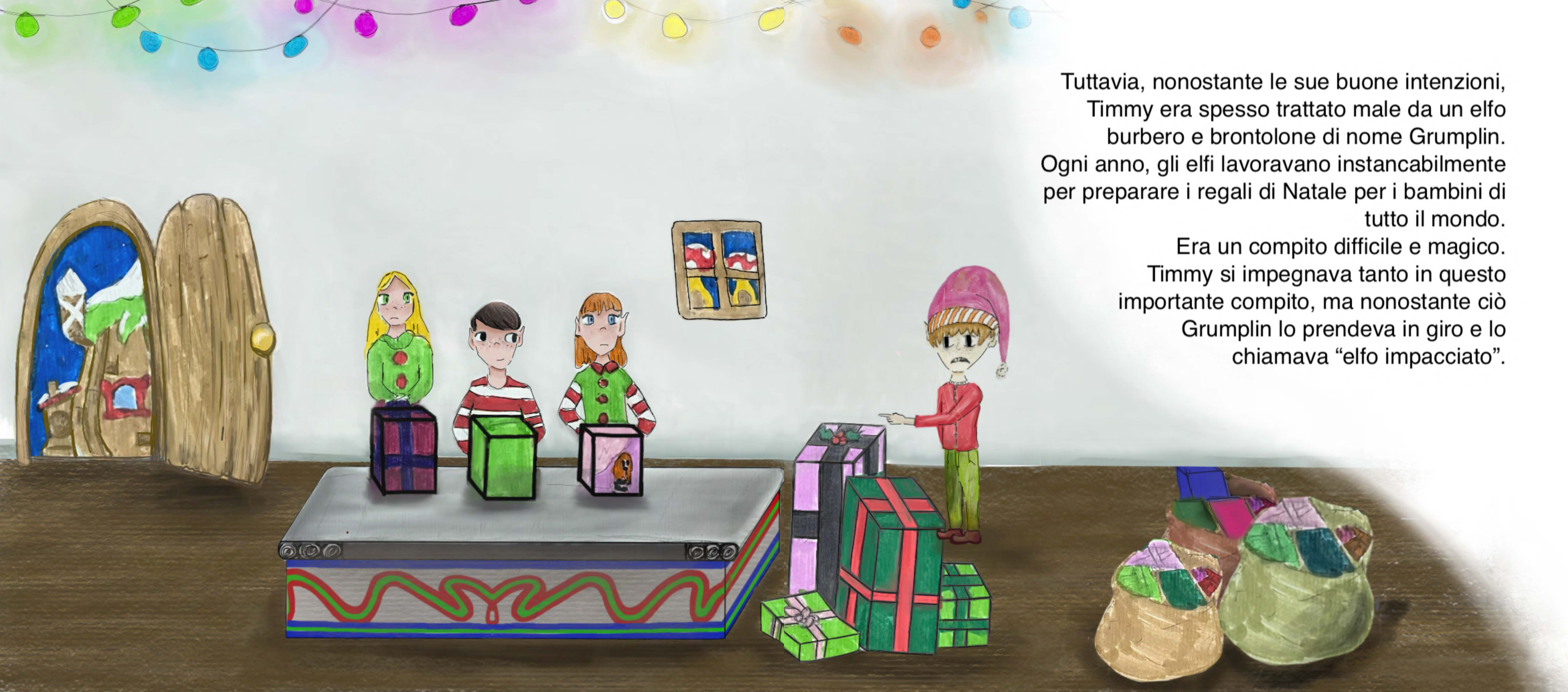
Testi: ad opera dei ragazzi di prima Secondaria.

Timmy e l'amuleto magico

C'era un volta, in un luogo magico nascosto nella foresta innevata, un piccolo elfo di nome Timmy.

Timmy era diverso dagli altri elfi: aveva un cuore coraggioso e occhi scintillanti di curiosità. Spesso, mentre aiutava gli altri elfi, cantava dolci canzoni, sognando per tutti un Natale pieno di musica e felicità.





Tuttavia, nonostante le sue buone intenzioni, Timmy era spesso trattato male da un elfo burbero e brontolone di nome Grumplin. Ogni anno, gli elfi lavoravano instancabilmente per preparare i regali di Natale per i bambini di tutto il mondo.

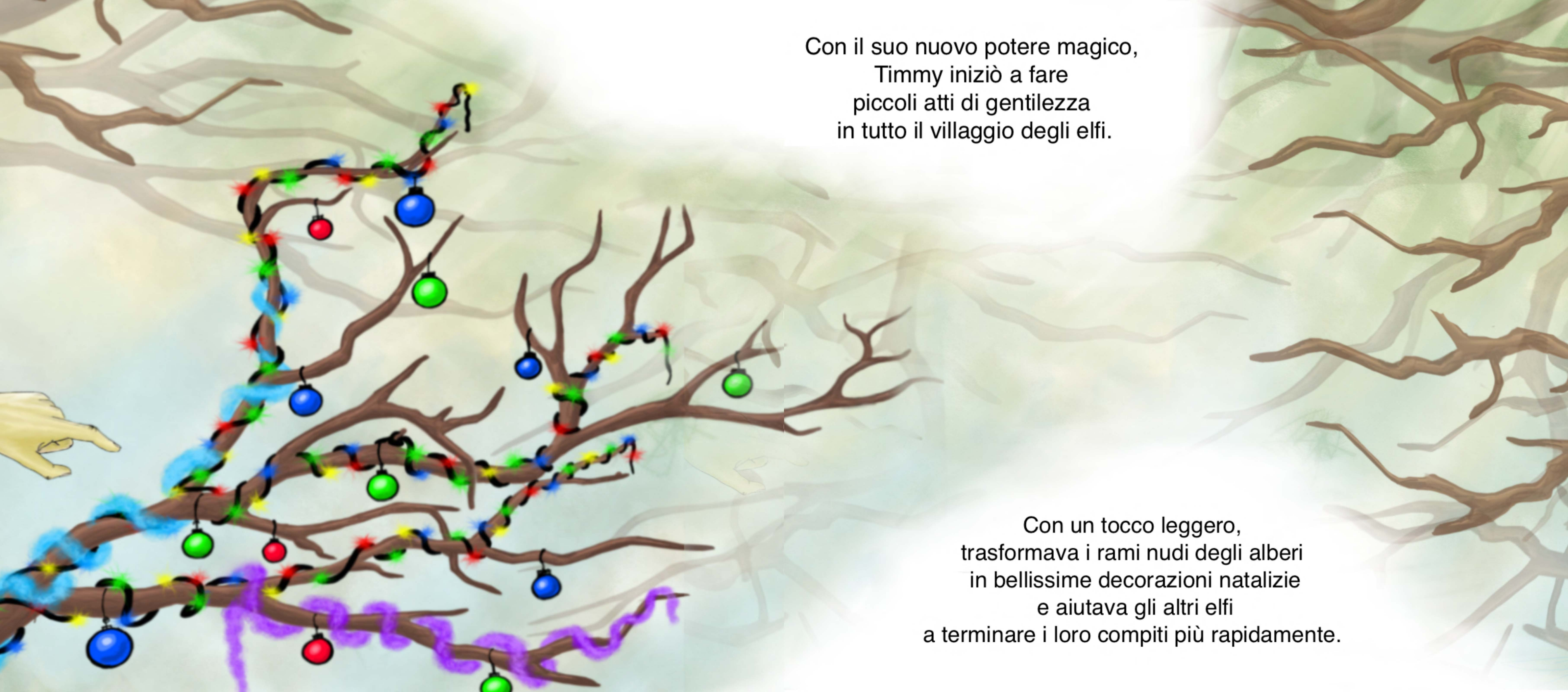
Era un compito difficile e magico. Timmy si impegnava tanto in questo importante compito, ma nonostante ciò Grumplin lo prendeva in giro e lo chiamava “elfo impacciato”.

Timmy si sentiva un po' triste, ma un giorno, mentre raccoglieva bacche nei boschi per decorare i regali, scoprì una strana pietra magica coperta di neve dorata.

Era un antico amuleto e quando lo toccò, un canto meraviglioso si alzò in cielo e Timmy sentì un calore speciale che si diffondeva nel suo cuore:

**La magia del
Natale!**





Con il suo nuovo potere magico,
Timmy iniziò a fare
piccoli atti di gentilezza
in tutto il villaggio degli elfi.

Con un tocco leggero,
trasformava i rami nudi degli alberi
in bellissime decorazioni natalizie
e aiutava gli altri elfi
a terminare i loro compiti più rapidamente.

La Magia del Natale portò gioia e sorrisi a tutto il villaggio, ad eccezione di Grumplin che, preso dalla gelosia, una notte rubò l'amuleto magico a Timmy ma, quando tentò di usarlo, non accadde nulla.

La Magia del Natale sapeva che il suo cuore era freddo e avido. Arrabbiato, Grumplin gettò via la pietra che, cadendo, si spezzò in due parti perfettamente uguali, sprigionando una luce scintillante.





Attratto da quel bagliore,
Timmy corse a vedere cos'era successo,
trovò le due parti dell'amuleto e Grumplin che
piangeva arrabbiato.

Si avvicinò a lui e gli donò una delle
due parti del suo prezioso tesoro.
A quel gesto, Grumplin sentì un
calore speciale che si diffondeva
nel suo cuore:
finalmente anche lui
scopriva

la
Magia
del
Natale!



Tutti gli elfi accorsero a festeggiare e l'intero villaggio iniziò a risplendere di gioia e magia che ben presto si diffusero sempre più lontano.

Da ogni parte del mondo si udivano canti innalzarsi in cielo, le piazze si illuminavano di meravigliose luci; bambini, elfi, angeli cantavano insieme solenni cori natalizi.





Il giorno di Natale i bambini di tutto il mondo ricevettero i regali meravigliosi fatti con amore dagli elfi e da quel giorno Timmy fu considerato un vero eroe: aveva imparato che la magia più potente di tutte è la gentilezza nel cuore e la generosità dei gesti.

Il Natale è un momento bellissimo per diffondere amore e felicità.

E da quel giorno, grazie a Timmy, il Natale per tutti fu ancora più magico e speciale.

Alabaster, Fata Fiocca e la magica notte di Natale

C'era una volta, in un bosco di conifere della Brianza, un piccolo villaggio innevato.

Un giorno, mentre tutti stavano con il naso all'insù a guardare la neve e le campane suonavano in lontananza, si udì la voce del sindaco dire: "Abitanti del villaggio! Quest'anno dobbiamo preservare la nostra meravigliosa foresta, quindi al posto della gara di abeti addobbati faremo una gara di pupazzi di neve!"

Tutti i bambini risero e saltarono per la gioia e si misero subito all'opera, cantando tutti insieme allegre canzoni natalizie.





Improvvisamente si sentì un grande spazzaneve avvicinarsi e una voce da dentro urlare: “Che succede qui? Che cosa state facendo? Sono Antonio, lo spazzaneve, e questa è la mia aiutante lince; il mio compito è di portare via la neve da tutte le strade, quindi distruggerò i vostri pupazzi.”

Al suo fianco la linca delle nevi, ruggendo, disse: “Quando eravamo bambini, ci rubarono tutti i regali di Natale rovinando la nostra festa. Se non possiamo essere felici noi, non lo sarà nessuno!” E senza aspettare altro tempo i due cattivoni passarono sulla piazza e portarono via tutta la neve del villaggio.

Tutti gli abitanti del villaggio si rattristarono, le lacrime copiose dei bambini caddero a terra risvegliando una meravigliosa fata vestita di bianco che riscaldò il cuore di tutti dicendo “Cari bambini, io sono Fata Fiocca e sono qui per aiutarvi. Appaio sempre ai bambini buoni che invocano il mio aiuto.

Le vostre lacrime mi hanno risvegliata e sono corsa in vostro soccorso. Il disastro è troppo grande però, non posso farcela da sola, mi serve un aiutante. Qui c'è bisogno di tantissima magia”.

E così tutti i bambini del villaggio chiamarono a gran voce:

“ALABASTER, Alabaster, vieni a sistemare questo DISASTER!”





In men che non si dica, in una nuvola di fumo comparve un piccolo esserino paffutello, con lunga barba bianca e un divertente cappello a punta. Era lo gnomo protettore del villaggio che da tantissimo tempo dormiva nella sua casetta nell'albero.

“Chi mi ha chiamato dal mio mondo fatato? C'è qualche problema da risolvere? Da anni nessuno chiedeva più i miei servizi. Sono un po' arrugginito, ma mi darò da fare. Del resto, ho anni di esperienza alle spalle.”

“Caro Alabaster”, disse la fatina, “dobbiamo ricostruire i pupazzi di neve di questi cari bambini.”

“Mettiamoci subito al lavoro, non vedo l'ora!”.

E così tutti gli abitanti del villaggio si misero al lavoro insieme con Alabaster e Fata Fiocca.

Il contadino Gustav portò le carote per i nasi, il falegname Thon i rami per le braccia, la magliaia Nevina i guanti e le sciarpe e persino il vecchio sarto Thomas portò dei bellissimi bottoni per fare gli ultimi dettagli.

C'era tutto quello che serviva per fare dei pupazzi ancor più belli di prima, ma nonostante fossero splendidi mancava ancora qualcosa...
la neve!





Alabaster e Fata Fiocca decisero allora di utilizzare la loro magia per organizzare una bellissima festa in onore di tutti i bambini.

E in men che non si dica, fu imbandita una splendida tavola di Natale.

C'era di tutto per bambini golosi, bambini intolleranti al glutine, per bambini con poco appetito e persino per i bambini capricciosi. C'era qualcosa per tutti.

Immaginate la sorpresa di Antonio lo spazzaneve e Rufus la lince quando scoprirono che alla festa c'era un regalo anche per loro! Eh sì, Fata Fiocca e Alabaster avevano preparato una pozione per i due cattivoni che potesse riscaldar loro il cuore e sciogliere l'antico rancore.

E fu così che, Antonio e Rufus, bevendo la pozione magica, tornarono buoni ed aiutarono gli abitanti del villaggio a riportare in piazza tutta la neve.





Fu una festa indimenticabile e da
quel giorno tutti i bambini del
villaggio dormirono vicino ai loro
pupazzi fino
all'arrivo della primavera e
nessuno fu più solo.
E tutti vissero felici e
contenti quella magica notte di
Natale e tutte quelle che
seguirono, per anni e
anni...

Ancora se ne parla e si cantano
gli auguri di Buon Natale di
quel piccolo villaggio
e dei suoi meravigliosi
pupazzi di neve...

